

PIANO DI INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. B. Rilevazione dei B.E.S. presenti:	n° (A.S.2023/2024)	n° (A.S.2024/2025)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31	28
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input type="checkbox"/> minorati udito	2	1
<input type="checkbox"/> psicofisici	29	27
2. disturbi evolutivi specifici		
<input type="checkbox"/> D.S.A.	52	48
<input type="checkbox"/> A.D.H.D./D.O.P.	5	3
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	5	10
<input type="checkbox"/> Altro	5	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico		
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	1	
<input type="checkbox"/> Studenti con problemi di salute	29	18
<input type="checkbox"/> Studenti con cittadinanza straniera		
4. Altre tipologie di B.E.S.		
<input type="checkbox"/> Studenti che praticano sport a livello agonistico	88	69
<input type="checkbox"/> Studenti che frequentano il conservatorio	12	7
Totali		
N° di P.E.I. redatti dai G.L.O.	31	
N° di P.E.I. provvisori redatti dai G.L.O.	1	
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione di D.S.A.	52	
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione per problemi di salute	21	
N° di P.D.P. temporanei redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione per problemi di salute		
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione di ASP per ADHD, borderline cognitivo e altro	5	
N° di PFP redatti dai Consigli di classe per studenti che praticano sport agonistici	42	
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe per studenti che praticano sport agonistici	46	
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe per studenti che frequentano il conservatorio	12	

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti Educativi Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, D.S.A., B.E.S.)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:		
Altro:		

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio studenti	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I.	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio studenti	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a G.L.I.	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio studenti	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza studenti disabili					Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					No
	Altro:					
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					No
	Altro: attività di counselling, assistenza psicologica e sociale ai genitori					Si
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					Si
	Progetti territoriali integrati					Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Si
	Rapporti con CTS / CTI					Si
	Altro:					
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Si
	Progetti a livello di reti di scuole					Si
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva						Si
	Didattica interculturale / italiano L2						Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., A.D.H.D., ecc.)						No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, conoscenza del Braille, Dis. Intellettive, sensoriali...)						Si
	Altro:						

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Finalità del piano è quella di adottare strategie che accrescono la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità, intesa in modo ampio.

Per garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà è stato istituito il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'inclusione, il Coordinatore del Dipartimento di Sostegno, il docente referente degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il docente referente degli studenti stranieri, il docente referente per il bullismo, docenti di sostegno, docenti curricolari e genitori di studenti diversamente abili e con D.S.A..

I compiti del G.L.I. sono:

- Elaborazione e aggiornamento del "Piano d'Inclusione";
- Coordinamento delle proposte di interventi educativo-didattici formulate dai gruppi di lavoro operativi;
- Monitoraggio dei progetti attivati relativamente ai B.E.S.;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie inclusive;
- Interfaccia con l'A.S.P. (Azienda Sanitaria Provinciale) di zona per supporto nella redazione dei Piani Educativi Individualizzati e per attività di informazione/formazione.

Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di studenti con Bisogni Educativi Speciali al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il primo passo per l'inclusione dello studente, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dello studente in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe.

Il G.L.I., a sua volta, avrà il compito di monitorare le strategie messe in atto dai consigli di classe nonché di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del Piano e di proporre strategie di miglioramento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) la valutazione avverrà in base agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato.

Per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o altri Bisogni Educativi Speciali la verifica e la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica saranno adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e specificati durante la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coordinamento delle risorse presenti in Istituto: insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia e comunicazione per disabili psicofisici, assistenti alla comunicazione per disabili sensoriali, assistenti per i servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi, psicologi, insegnanti curricolari e personale ATA.

Organizzazione di Progetti e di laboratori:

- Laboratorio di musica e psicomotricità
- Laboratorio creativo
- Laboratorio di alimentazione
- Laboratorio verde, eco e solidale
- Pcto "Vieni a fare la spesa con noi"
- Pcto "I segreti dell'idroponica"
- Sportello di ascolto e supporto psicologico per individuare "fattori di rischio" che possono essere fonte di emarginazione
- Commissione intercultura che si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri
- Progetto "Namastè" di educazione alla pace

- Sportello Autismo in rete con C.D. Teresa di Calcutta e I.C. G. Fava.

Organizzazione di azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Flipped classroom (classe capovolta)
- Gamification
- Tinkering

Obiettivo di lavoro deve essere quello di sviluppare SOSTEGNI all'inclusione più orientati al sistema che alle persone. E' necessario, infatti, che i processi di inclusione possano avvalersi di più risorse integrate.

Assume particolare importanza la funzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione all'interno della scuola, che avrà il compito di:

- creare un archivio documentale di tutti i materiali, i software e supporti didattici da utilizzare nelle diverse situazioni;
- predisporre un piano di acquisti relativo a materiali strutturati da utilizzare in classe e/o in mini gruppi.
- informare tutti i docenti sugli strumenti e sui materiali a loro disposizione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con l'A.S.P. di Tremestieri Etneo.

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa erogato dalla Città Metropolitana di Catania tramite le Cooperative sociali scelte annualmente dalle famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda l'area delle **disabilità certificate**, i docenti di sostegno mantengono un dialogo costante con le famiglie degli studenti diversamente abili, accogliendo ove possibile le loro richieste e tenendole informate delle attività scolastiche dei loro figli. Le famiglie inoltre partecipano attivamente ad alcuni incontri con l'A.S.P. e alle sedute del GLO.

Per gli studenti con D.S.A. o con altri B.E.S. la corretta e completa compilazione del Piano Didattico Personalizzato e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno, e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro.

A tal fine, l'istituto promuove attività di sensibilizzazione generale, attraverso film, letture e progetti particolari all'interno del gruppo classe.

Inoltre, un curriculum attento alla promozione del percorso inclusivo deve prevedere un adeguato metodo di lavoro all'interno del gruppo classe, tale che ci sia: l'utilizzo delle tecnologie, l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, il potenziamento del metodo di studio e il recupero dei prerequisiti (soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza), l'attivazione di percorsi inclusivi, la condivisione dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti costituisce obiettivo dirigenziale costante valido per tutti i processi organizzativi e formativi attivati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse economiche aggiuntive sono state utilizzate per l'acquisto di ausili e software per una didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Tra gli obiettivi principali, quello di mantenere i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per creare sinergie organizzative ed esperienze di formazione in grado di garantire continuità di atteggiamenti di lavoro.

Per gli studenti diversamente abili vengono organizzati percorsi di continuità in modo che, in accordo con le famiglie, gli insegnanti e l'A.S.P., essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentali risultano essere i percorsi di orientamento che mirano a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso universitario o lavorativo da intraprendere.